

Gestione e conservazione dei messaggi di posta elettronica

ANNA ROVELLA, FRANCESCA PARISI, ROBERTO GUARASCI*

ABSTRACT: The management and preservation of ordinary email messages is dealt with in different ways in various regulatory and national contexts. This is so despite the fact that, from a functional point of view, they replace ordinary correspondence and preparatory writings and are, therefore, documentally relevant. The public–private admixture that comes from the mixed-use of email addresses often complicates a landscape which has not yet been fully outlined.

Keywords: Email, Preservation, Privacy, Electronic Document.

1. Uno sguardo d’insieme

L’articolo 65 comma 7 del decreto legislativo 217/17, ultimo aggiornamento in ordine di tempo del decreto legislativo 82/05, *Codice dell’Amministrazione Digitale* (CAD) abrogava — a far data dal 1 gennaio 2019 — l’art. 48 del testo previgente relativo all’utilizzazione della posta elettronica certificata (PEC). Ciò in ragione della previsione della sostituzione di tale mezzo di comunicazione con i domicili digitali, di cui all’articolo 3 bis, che costituivano il nucleo centrale dell’intervento di modifica del 2017. L’abrogazione dell’art. 48 non avrebbe fatto comunque venir meno l’intera impalcatura normativa a supporto della PEC in quanto il suo utilizzo era normato sia da quanto disposto dall’art. 136 del *Codice processo amministrativo* “Disposizioni sulle comunicazioni e sui depositi informatici” sia dal DPR 68/05 *Regolamento recante disposizioni per l’utilizzazione della posta elettronica certificata*. La modifica al CAD disposta nel 2010 con il decreto legislativo 235 aveva, comunque, già modificato il testo del citato articolo 48, introducendo anche la possibilità che la validità dell’invio derivasse non solo dall’utilizzazione della PEC

* Dipartimento di Culture, Educazione e Società, Università della Calabria, Rende (cs), Italia.
anna.rovella@unical.it, francesca.parisi@unical.it, roberto.guarasci@unical.it.

Roberto Guarasci ha redatto il paragrafo 1, Francesca Parisi il paragrafo 2 e Anna Rovella il paragrafo 3.